



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 18 - n° 42 20 ottobre 2019

1.1 EDITORIALE

In attesa del ritorno degli statisti, dobbiamo accontentarci di pessimi ragionieri.

2.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseario. Crema e panna stabili, formaggi in ribasso

3.1 BIS LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. tendenza

4.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. La tregua dei dazi USA Cina.

5.1 CEREALI E DINTORNI

tendenze.

7.1 PARMIGIANO REGGIANO

Dazi USA, il 25% sarà a carico del Parmigiano Reggiano

7.2 EVENTI CHAMPAGNE

"Difficile innovare, complicato replicarsi, arduo migliorarsi."

8.1 EVENTI CHAMPAGNE

Modena Champagne Experience cresce: +15% di presenze

8.2 PARMIGIANO REGGIANO

Consorzio Parmigiano Reggiano: l'assemblea conferma che il mercato è in equilibrio.

11.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

12.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

In attesa del ritorno degli statisti, dobbiamo accontentarci di pessimi ragionieri.

Chissà se torneremo mai alla cara vecchia e tanto vituperata prima repubblica. Mai avrei pesato di avere nostalgia del passato.

di **Lamberto Colla** Parma 20 ottobre 2019 -

Le vignette di Giorgio Forattini hanno scandito buona parte della politica della prima repubblica con le caricature di tutti i principali attori della vita politica del tempo. Un tic, un'espressione un gesto erano sufficienti a delineare la caratura del personaggio, generalmente austero. Statisti, con pregi e difetti, ma pur sempre statisti. Capaci di difendere le idee del partito nel quale credevano ciecamente alla cui scuola erano cresciuti e avevano fatto carriera, dal volantinaggio al servizio delle varie feste dell'Unità o della Amicizia ma la scalata ai vertici doveva passare dalla gavetta.

Gli scontri erano violenti ma il rispetto per la forma dialettale e dell'avversario erano fondamentali e condivisi da tutti. Un rispetto che ha visto il "fascista" Giorgio Almirante in coda tra i fedelissimi del PC per onorare la salma di Enrico Berlinguer tra le espressioni allucinate dei "compagni". I leader del PCI, accortisi della sua presenza, Giancarlo Pajetta e Nilde Iotti, si avvicinarono a Almirante e, prendendolo sotto braccio, lo accompagnarono dal capezzale dell'avversario appena scomparso. Quattro anni dopo, era il 1988, una scenetta analoga venne ripetuta alla dipartita di Giorgio Almirante, con i due che andarono a rendere omaggio al leader storico della destra italiana.

Meno di un lustro ancora e la "pulizia" incompiuta e esageratamente mediatica di "Mani Pulite" portò una ventata della speranza di rinnovamento e invece, i sopravvissuti hanno germogliato ibridi di ben basso profilo, ereditando dai "genitori" solo la veemenza dello scontro ma non i contenuti e lo spessore culturale.

E l'annullamento delle scuole di partito ha condotto alla educazione di arrivisti isoli casualmente capaci di gestire la politica, quindi la cosa comune.

La ciliegina sulla torta è infine giunta dalla Unione Europea nel frattempo virata dalla solidarietà tra i popoli alla trazione finanziaria "uber alle". dignità compresa.

In questa nuova identità europea, così distante dalle volontà dei



fondatori, i giovani politici della seconda e poi terza e forse quarta repubblica hanno avuto, gioco forza, il convincimento di essere dei bravi leader.

Tanto bravi a ubbidire a chi ha in mano i cordoni della borsa.

Oggi le caricature sono gli stessi personaggi politici reali e le vignette le vediamo in diretta ai

telegiornali.

Con l'ultima manovra abbiamo avuto conferma della grande distonia tra la dichiarazione politica e la traduzione nel DEF.

"Attacco alla grande evasione" si traduce in inasprimento dei controlli sulle partite iva e sui potenziali piccoli evasori. Uno strumento essenziale per la lotta alla evasione sarà l'adozione delle **carte elettroniche in alternativa al contante** e concedendo così alle banche di avere nuove entrate, i commercianti a incassare di meno e l'acquirente a pagare di più per il carico del costo bancario.

"Aiuto ai lavoratori", si è tradotto in una riduzione del cuneo fiscale pari a 5€/ mese.

"Opzione Green", leggera tassa sugli imballaggi di plastica, che però non è gradita agli industriali, gli stessi che sino a ieri plaudivano "Greta".

Altre novità sono l'aumento del prezzo delle "sigarette" delle tasse sui "giochi" ma guai a colpire le **grandi multinazionali del gioco**, tra le quali campeggiano gli italiani.

"Tasse sulle bevande zuccherate" per controllare l'obesità e **incentivi a ristrutturare le facciate** dei condomini sono le misure dedicate alla "bellezza".

Incentivare lo sviluppo invece NIET! Anzi l'unica misura che stava quantomeno semplificando la vita all'esercito delle partite iva è stata alienata obbligando anche costoro a avere un conto bancario specifico, a adottare la fatturazione elettronica e a incaricare un commercialista che andrà a assorbire circa il 10% del misero fatturato della micro-impresa.

Complimenti per il coraggio e la fantasia e soprattutto per la coerenza dialettica e politica.

In attesa dei nuovi statisti, becchiamoci sti qui!

[\(Per leggere i precedenti editoriali\)](#)



LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseario. Crema e panna stabili, formaggi in ribasso

Dopo mesi di alti e bassi, la settimana del tariffario lattiero-caseario registra nessuna variazione nei diversi listini. Nuovo sali-scendi dei prezzi nel Grana Padano e nel Parmigiano Reggiano.

(Virgilio - Jacopo - CLAL)



Lattiero Caseario

Lattiero caseario. Crema e panna stabili, formaggi in ribasso

Dopo mesi di alti e bassi, la settimana del tariffario lattiero-caseario registra nessuna variazione nei diversi listini. Nuovo sali-scendi dei prezzi nel Grana Padano e nel Parmigiano Reggiano.

di Virgilio e Jacopo Parma 15 ottobre 2019 -

LATTE SPOT – Periodo nuovamente in positivo alla borsa di Verona. Il crudo spot nazionale rimane invariato a 46,91 e 47,94 €/100 al litro. Risalgono invece le quote del latte intero pastorizzato spot estero (di nuovo a +1,2%, al 44,33 e 45,36 €/100 al litro) e lo scremato pastorizzato spot estero, con un +3,8% tra 27,95 e 28,98 €/100 al litro.

BURRO E PANNA – A Verona continua il lento calo della panna, a -1,27%. Si ferma a Milano il prezzo della crema, dopo la settimana scorsa; il listino del burro, invece, si conferma alle stesse cifre. Nessuna novità dagli zangolati parmigiano e reggiano.

Borsa di Milano 14 ottobre 2019:

BURRO CEE: 3,30 €/Kg. (=)
BURRO CENTRIFUGA: 3,55 €/Kg. (=)
BURRO PASTORIZZATO: 1,70 €/Kg. (=)
BURRO ZANGOLATO: 1,50 €/Kg. (=)
CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 1,86 €/Kg. (=)
MARGARINA luglio 2019: 0,87 - 0,93€/kg (=)

Borsa di Verona 15 ottobre 2019:

(=)
PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 1,85 - 2,05 €/Kg.

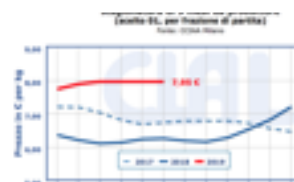
Borsa di Parma 11 ottobre 2019 (=)

BURRO ZANGOLATO: 1,10 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 15 ottobre 2019 (=)
BURRO ZANGOLATO: 1,10 - 1,10 €/kg.

GRANA PADANO – Milano 14 ottobre 2019 – Quotazioni di nuovo in leggero calo per i formaggi; per il Grana Padano la percentuale maggiore è sul fuori-sale.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 7,85 - 7,95 €/Kg. (-0,6%)
- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 8,45 - 8,70 €/Kg. (-0,3%)
- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 8,95 - 9,20 €/Kg. (-0,3%)
- Fuori sale 60-90 gg: 6,45 - 6,60 €/Kg. (-0,8%)



PARMIGIANO REGGIANO – Parma 11 ottobre 2019 – Movimenti in discesa anche per i prezzi delle stagionature del Parmigiano Reggiano, soprattutto per il 12 e il 15 mesi.

- Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 10,75 - 10,95 €/Kg. (-0,9%)
- Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 11,05 - 11,15 €/Kg. (-0,9%)
- Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 11,70 - 12,15 €/Kg. (-0,8%)
- Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 12,40 - 12,90 €/Kg. (-0,8%)
- Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 13,50 - 13,90 €/Kg. (-0,7%)



(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

#Fileria #Latte #DOP #formaggi
#food #madeinitaly #lattierocaseari
@theonlyparmesan
@ClaudioGuidetti @100MadeInItaly



LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. TENDENZE

Si ferma la crescita della panna. Zangolato, parmigiano e reggiano, invariato. Nuova flessione del Parmigiano Reggiano.

(Virgilio - Jacopo - CLAL)



Lattiero Caseario

Lattiero caseario. Contrazione latte, scende la crema e il Parmigiano Reggiano

Si ferma la crescita della panna. Zangolato, parmigiano e reggiano, invariato. Nuova flessione del Parmigiano Reggiano.

di **Virgilio e Jacopo** Parma 24 settembre 2019 -

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



#Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly
#lattierocaseari @theonlyparmesan @ClaudioGuidetti
@100MadeinItaly

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



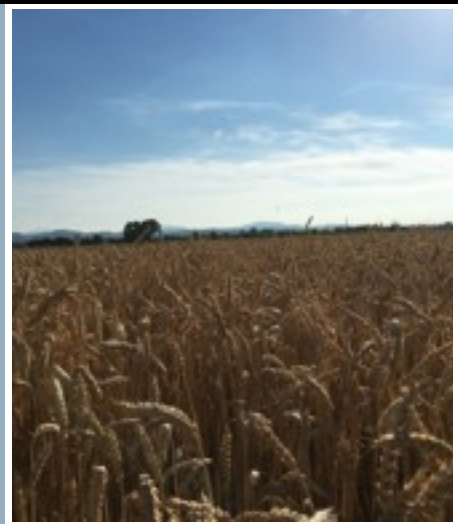


MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. La tregua dei dazi USA Cina.

Al netto del cambio euro/dollaro, il fondo del mercato potrebbe diventare un ricordo.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. La tregua dei dazi USA Cina.

Al netto del cambio euro/dollaro, il fondo del mercato potrebbe diventare un ricordo.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 14 ottobre 2019 -

Dopo la spinta sostenuta dall'Usda si aggiunge anche la tregua nella guerra commerciale tra Usa e CINA. I dettagli non si conoscono ancora ma intanto si interrompe il count down dell'escalation dei dazi e martedì prossimo gli stessi non passeranno dal 25 al 30%.

La Cina in cambio ha concesso aperture alla finanza, promesso acquisti di grano e soya e carne di maiale. A tal riguardo il dipartimento dell'agricoltura ha fatto sapere che nella settimana del 3 ottobre sono state vendute alla Cina 142,172 tonnellate di carne suina, un vero record.

A fronte di tutto ciò il telematico, mentre scriviamo, ha un andamento rialzista su tutti i comparti Soya, Cereali, Olio, ma occorre aspettare l'apertura dei mercati alle nostre 15,30 per meglio comprendere. La sommatoria USDA + Maltempo + Cina può consentire di ritenere che il fondo del mercato possa presto entrare nella scatola dei ricordi e che i prezzi possano riprendere quota.

Come sempre i dati Usda devono essere rielaborati e lasciati metabolizzare dal mercato. Rimane incerto il cambio €/€ e la svalutazione del biglietto verde che potrebbe avvantaggiare gli europei.

Oggi le primissime quotazioni di farina soya indicano il caricabile tra i 325 e 330€ ton per la proteica e il 2020 a 334€ il gennaio giugno e a 336 il luglio dicembre quindi un anno a 335, quindi 10€ sopra uno dei minimi del passato.

E' difficile pensare a una violenta fuga in avanti del mercato perché gli stock sono sufficienti e i consumi sono stabili ma comunque certi valori non si incroceranno per un po' a meno di una

rivalutazione dell'Euro nei confronti del Dollaro.

Questo potrebbe valere per tutto il mercato e, come sempre, il condizionale è d'obbligo perché non sarebbe la prima volta che il calcolo delle probabilità venga smentito.

Chi non ha posizioni sul 2020 valuti se attendere o coprire qualche posizione con la quasi certezza, al netto del tasso di cambio, che il fondo è stato visto e passato.

Indicatori internazionali 08 ottobre 2019

L'Indice dei **noli** è stabile a 1924 punti, il **petrolio** è a quota 54,40\$ e l'indice di **cambio** €/€ segna 1,10190 (Hr. 10,15).

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

Indicatori del 14 ottobre 2019		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
1924	1,1090	54,40 \$/bar

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

[Mario Boggini](#) - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno,

sogetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)

Andalini

pasta dal 1956



MERCATO CEREALI Cereali e dintorni. tendenze.

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Attenti al 10 ottobre. Quali dati da USDA?

Mercati fermi in attesa delle cifre dell'USDA di giovedì prossimo che si preannunciano importanti e perciò, in mancanza di notizie "del giorno", che possano muovere il mercato, gli operatori "stanno alla finestra".

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 08 ottobre 2019 -

Di notizie comunque ve ne sarebbero e tutte di segno rialzista: la **prima** è quella della revisione delle quote di etanolo da introdurre nella benzina che, naturalmente dovrebbe essere superiore all'attuale. Una eventualità che naturalmente favorirebbe il consumo di com.. ...

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

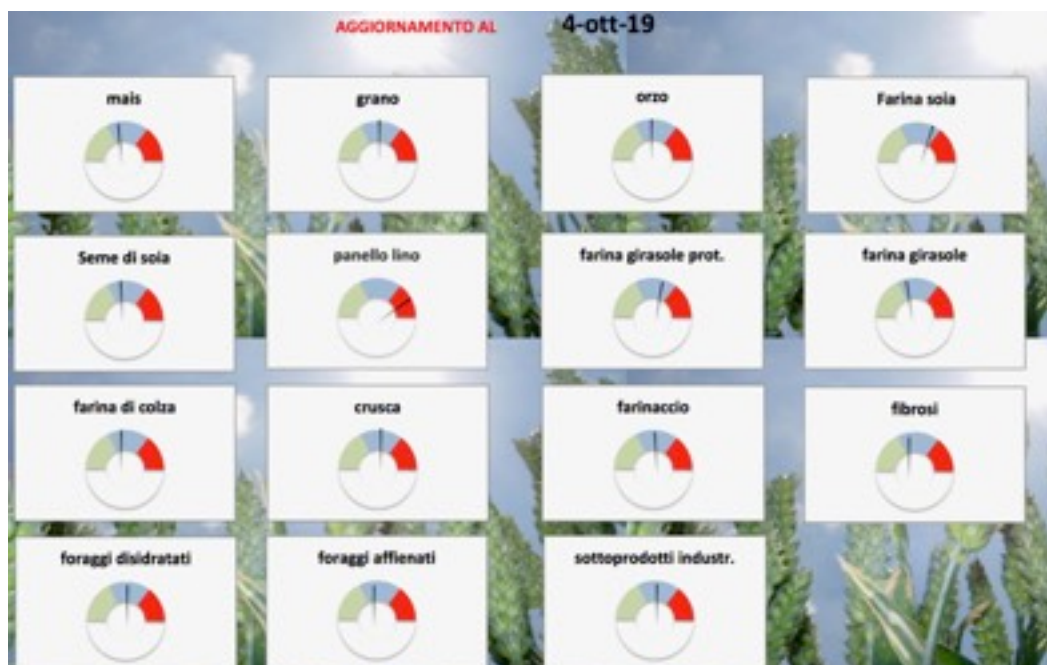
Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

Officina Commerciale Commodities srl - Milano

I segnali di tendenza di sabato 4 ottobre 2019...

- Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338 6067872 -



Mai: info@officinacommerciale.it

Web Site: <https://bogginiocc.com>

Facebook: <https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks>

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))





MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Dopo l'USDA mercati in leggera ripresa

L'USDA ha leggermente stimolato i mercati ma i dati devono essere ancora metabolizzati dai mercati. Molte le variabili che potrebbero scontrarsi negativamente; dalla logistica alla Brexit.

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Dopo l'USDA mercati in leggera ripresa

L'USDA ha leggermente stimolato i mercati ma i dati devono essere ancora metabolizzati dai mercati. Molte le variabili che potrebbero scontrarsi negativamente; dalla logistica alla Brexit.

di **Mario Boggini e Virgilio** - Milano, 11 ottobre 2019 - l'USDA in sintesi: in forte ripresa il seme di soya, (quindi di riflesso anche la farina di soya), il mais-corn debole ma è comunque difficile immaginarlo ancora più giù, e un grano di difficile comprensione ma con un fondo di debolezza.

SEMI	nov 923,4 (-0,4)	gen 937,4 (-0,4)	mar 949,4 (-0,2)
FARINA	ott 304,01 (-1,3)	dic 307,8 (-1,9)	gen 310,1 (-1,9)
OLIO	ott 29,70 (+0,07)	dic 29,78 (+0,07)	gen 30,01 (+0,07)
CORN	dic 380,2 (-14)	mar 391,4 (-14)	mag 397,4 (-13,2)
GRANO	dic 493 (-7,2)	Mar 499,6 (-7,2)	mag 505,2 (-6,6)

Il **telematico** mentre scriviamo ha un andamento rialzista su tutti i comparti, soya cereali e olio.

Come ormai abbiamo imparato i dati Usda vanno analizzati e rielaborati a freddo e concesso al mercato di metabolizzarli. Certamente il fondo del mercato era stato incrociato giorni fa, a meno che la svalutazione del biglietto verde Usa non venga in aiuto.

È comunque presto per sbilanciarsi in indicazioni.

Sul **mercato** interno il fatto più eclatante è quello delle problematiche legate alla **logistica** via camion dove diverse concause si sono incontrate: **scarsità** di materiale rotabile perché impegnato nelle campagne raccolta mais, seme di soya e altri semi oleosi; scarsità di **ritorni** dall'Italia verso l'estero (est); il fatto che la **Slovenia** abbia chiuso diversi valichi doganali ai camion e questi si sono perciò concentrati su due soli passaggi obbligati (per gli Ungheresi e Rumeni passare dall'Austria è più caro). Cosa questa che ha riflessi nel mondo dei cereali e si trascinerà molto probabilmente per tutto il mese di ottobre. C'è da augurarsi infine che la **Brexit** non generi altri problemi e a tal proposito riportiamo questo dato: "... qualora facciano la **hard brexit** peggiorerebbe decisamente perché nel giro di una decina di giorni mancherebbero i camion bloccati alla frontiera, da

*Dover infatti passano 2,5 milioni di camion all'anno in entrata e uscita: 2.500.000: 365 gg= 6849,31 camion die quindi 6849: 24 ore= 285 camion ora, se per i controlli doganali impiegassero anche solo 10 minuti (improbabile) il passaggio si azzererebbe con file interminabili in pochi giorni, e quindi camion in meno disponibili a livello UE." **Attenzione quindi alle scorte di mais estero.***

Per il comparto **biodigestori** si segnala la possibilità di approvvigionamento tramite di mais secco tossinato a 140€ partenza provincia Cremona, ritiro pronto, così pure a prezzi diversi della farinetta di mais con due impianti produttivi in intasamento.

Indicatori internazionali 11 ottobre 2019

l'Indice dei **noli** è salito a 1929 punti, il **petrolio** è a quota 54,00\$/bar e l'indice di **cambio** €//\$ segna 1,10181 (Hr. 9,15).

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

Indicatori del 11 ottobre 2019		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
1929	1,10181	54,00 \$/bar

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.
[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)

Andalini
pasta dal 1956

Dazi USA, il 25% sarà a carico del Parmigiano Reggiano

Dazi USA: il 25% dell'impatto sull'agroalimentare sarà sul Parmigiano Reggiano che accuserà il colpo più duro.

Nasce l'hashtag #iostocolparmigiano: diverse le testimonianze di solidarietà nei confronti del Re dei Formaggi che nulla ha a che fare con la disputa Airbus-Boeing e che si trova a pagare un dazio ingiusto per una questione che non riguarda affatto l'agroalimentare italiano.

Reggio Emilia 17 ottobre 2019 - Una vigilia carica di tensioni per il Consorzio del Parmigiano Reggiano.

Se **Donald Trump**, ieri - durante l'incontro con il presidente Mattarella a Washington - ha annunciato che "gli USA 'valuteranno attentamente' le rimostranze dell'Italia che ritiene di essere penalizzata eccessivamente dagli annunciati dazi", ha poi anche sostenuto che i dazi non sono una ritorsione, ma un risarcimento: "Non ci possono essere rivendicazioni perché questa è una guerra che è iniziata proprio dal trattamento ingiusto dell'Unione Europea nei confronti degli Usa. Quindi coi dazi andremo a pari: i miliardi di dollari che ci sono stati tolti dall'Unione Europea verranno dati indietro ai contribuenti americani" ha replicato in modo secco il tycoon dallo Studio Ovale.

Nel frattempo sono state diverse le **testimonianze di solidarietà** nei confronti del Parmigiano Reggiano che andrà ingiustamente a pagare una bolletta salata, pur non avendo nulla a che fare con il Consorzio Airbus (del quale l'Italia non fa



parte), ovviamente con l'industria aerospaziale che è il motivo della disputa tra UE e USA che ha spinto Trump ad applicare i dazi come risarcimento per i danni subiti.

La Ministra **Bellanova** ha inviato a Trump un tweet con una foto di uva e Parmigiano Reggiano, il presidente della Regione Emilia Romagna **Stefano Bonaccini**, con tutta la sua giunta, si è fatto immortalare indossando la t-shirt "Io Sto col Parmigiano", su Instagram e Facebook migliaia di consumatori hanno testimoniato affetto e solidarietà nei confronti della gente del Parmigiano Reggiano postando immagini accompagnate dall'hashtag **#iostocolparmigiano**. Un comparto che dà lavoro a 50 mila persone e che si trova colpito nel suo secondo mercato export, dove ogni anno si vendono oltre 10 mila tonnellate di prodotto.

E se i prodotti italiani saranno colpiti da un dazio aggiuntivo di circa 117 milioni di euro (fonte: ICE), sarà la DOP Parmigiano Reggiano ad accusare il colpo più duro, in quanto il **25% dell'impatto complessivo Italia andrà a ricadere proprio sul Re dei Formaggi**.

Il dazio sul Parmigiano Reggiano passerà dagli attuali 2,15 dollari al chilo a circa 6 dollari al chilo. **Se oggi il costo del formaggio è pari a circa 40 dollari al chilo, da domani a scaffale sarà ben oltre 45 dollari al chilo.** Difficile, al momento,

prevedere quali saranno gli effetti immediati delle tariffe.

"Siamo amareggiati perché si va a colpire ingiustamente uno dei settori più forti della nostra economia. L'Italia si trova a pagare una bolletta veramente insensata. A questo punto servirà un piano di intervento straordinario dell'Unione Europea - un sostegno per assorbire il colpo rilanciando azioni di sviluppo - per evitare che gli effetti dei dazi diventino traumatici per la nostra filiera" commenta **Nicola Bertinelli**, presidente del Consorzio Parmigiano Reggiano.

"Chiediamo l'aiuto e il sostegno del Governo e dell'Unione Europea, sia per riallocare il prodotto che non verrà venduto negli USA, sia per le spese legali che continuiamo a sostenere per difendere le DOP dagli attacchi delle multinazionali che vogliono mettere le mani sul business dei prodotti a indicazione geografica - continua Bertinelli. Proprio qualche giorno fa, un documento della National Milk Producers Federation (l'Associazione dei produttori di latte che produce più dei due terzi del latte americano) ha reso esplicita la volontà del Governo Americano di fare guerra alle indicazioni Geografiche Europee. È chiaro per quale motivo nell'elenco dei prodotti soggetti a dazio aggiuntivo del 25% ci siano solo determinate indicazioni geografiche italiane, come il Parmigiano Reggiano. I dazi non sono altro che una ripicca perché l'Europa tutela le DOP registrate: i formaggi americani (come il Parmesan, ma anche l'Asiago o il Gorgonzola, la Fontina made in USA) non possono pertanto entrare all'interno dell'Unione Europea. Le pretese del governo americano sono assurde: noi non permetteremo mai agli americani di vendere il Parmesan in Europa. Altrimenti, non saranno solo le aziende italiane a subire un danno, ma i consumatori stranieri che vengono ingannati perché acquistano un fake nella convinzione di acquistare il vero Parmigiano Reggiano" ha concluso il presidente **Bertinelli**.

"Difficile innovare, complicato replicarsi, arduo migliorarsi."

da *L'Equilibrista* Modena, 20-10-2019

- Champagne Experience 2019 - L'Evoluzione della specie

La "taratura" è qualcosa che si fa abitualmente prima di partire con una degustazione meticolosa, solitamente l'affronto seduto ad un tavolo in occasione di Vitae o in caso qualche collega sommelier voglia un parere o un confronto su di un tema specifico. Solo a **Champagne Experience** può capitare di tararsi con un Louis Roederer Couve Brut Premiere però, ma vi posso assicurare che partendo da questo prodotto che totalizza solitamente dai 90 ai 92 centesimi di punti, allora possiamo partire con un metro veritiero per tutti gli altri.

Sono quindi state diverse le Maison affrontate e degustate ma di questo riserveremo una parte del prossimo articolo proprio dedicata alle



degustazioni, questo perché oggi l'attenzione è tutta al progetto che ruota attorno allo Champagne che questa manifestazione sta promuovendo e facendo crescere. Credo che il dr. **Lorenzo Righi** sia una persona fuori dagli schemi e che soprattutto incontrando anno dopo anno, senza mancare mai una edizione quindi posso dirlo, sia in grado di creare attorno a questo mondo un coerente appeal commerciale rivolgendosi all'HORECA e ricercando fortemente un taglio davvero didattico.

Didattica rigorosa nel mondo del vino, significa costruire un impianto di nozioni e di senso che possa tradurre e che possa dare alle persone che vogliono affrontare questo tema, la giusta base per

essere poi critici, portatori di interesse e perché no anche pionieri nel contesto di alcune etichette rispetto a quanto già conosciuto. Masterclass e produttori dietro al bancone degli assaggi sono una garanzia in questo senso, ma soprattutto **400 visitatori in più** dello scorso anno, **125 espositori** rispetto ai 115 dell'anno passato, per un circuito di produttori che vedono il mercato Italia come primario e che operano solo qui creando un giro d'affari che riferisce **7 milioni e 800 mila bottiglie** per un giro d'affari



comples
attesta
acquista

NOBILI

Modena Champagne Experience cresce: +15% di presenze

Il 13 e 14 ottobre è andata in scena la terza edizione della più grande manifestazione italiana dedicata alle celebri bollicine francesi. I numeri – con oltre 4.500 presenze registrate – confermano il ruolo di primo piano dell'evento agli occhi di operatori e grandi appassionati di tutta la penisola

(Modena, 16 ottobre 2019) **125 Maison e oltre 4.500 presenze.** Sono questi i numeri della due giorni dedicata allo champagne, che ha animato i padiglioni di ModenaFiere **domenica 13 e lunedì**



14 ottobre. Un risultato ambizioso che è stato possibile raggiungere grazie a una serie di fattori vincenti: prima tra tutti, l'adesione entusiasta di un grande numero di Maison e la presenza di numerosi produttori francesi, protagonisti essenziali per rendere la kermesse un'occasione di approfondimento unica ed autentica. Apprezzato anche il format – ormai rodato – che ha visto Maison

e importatori presentarsi a braccetto, per fornire ai visitatori professionali un riscontro il più possibile completo, concreto ed immediato sulle etichette di loro interesse. Da ultimo, ma non per importanza, un fitto calendario di Master Class che ha visto susseguirsi **relatori altamente qualificati**, sia dall'Italia che dall'estero. Tra questi, ospite speciale è stata **la critica inglese Jancis Robinson**, che nella giornata di lunedì ha illustrato le tendenze più attuali nell'universo dello champagne.

Tra un assaggio di champagne e l'altro non sono mancate le visite all'**area dedicata a prodotti gourmet**, che quest'anno ha visto una variegata selezione di aziende: dal caffè agli snack, dai salumi alla pasticceria, fino ai prodotti ittici, all'aceto balsamico e al Parmigiano Reggiano. Una opportunità in più per i visitatori per scoprire

Consorzio Parmigiano Reggiano: l'assemblea conferma che il mercato è in equilibrio e, per il 2020, approva misure per la stabilità e la franchigia al 3%

Parma, 14 ottobre 2018 – Si è tenuta oggi a Parma l'Assemblea Ordinaria dei consorziati del Parmigiano Reggiano durante la quale è stata approvata una franchigia del 3% sulla flessibilità del Piano di Regolazione dell'offerta. È stata anche l'occasione per fare il punto sulla situazione dell'offerta e sull'andamento della domanda in Italia e all'estero.

Il mercato del Parmigiano Reggiano si trova in una situazione di sostanziale equilibrio nonostante la quotazione del prodotto alla produzione abbia sfondato i il tetto storico degli 11 euro al chilo

(stagionatura 12 mesi) e il conseguente aumento di prezzo per i consumatori.

L'export continua a galoppare con un + 4,5% a volume nel primo semestre 2019 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: ogni giorno circa 3.860 forme prendono il volo verso i mercati esteri, alla fine dell'anno saranno circa 1,4 milioni le forme di Parmigiano Reggiano esportate.



Frenano invece le vendite in Gdo: il dato comparato agosto 2018/agosto 2019 evidenzia un calo delle vendite a volume del - 5% in Italia, una flessione imputabile essenzialmente ad un aumento del prezzo a scaffale.

Se da un lato diminuisce la GDO, dall'altro aumentano le vendite dirette nei caseifici, tramite il canale HoReCa e dei prodotti lavorati che vedono il Parmigiano Reggiano quale caratterizzante. Cresce anche il consumo di grattugiato, i dati del controllo grattugie e porzionatura

confermano il trend positivo aggregato in Italia e all'estero con + 3,4% a volume nei primi otto mesi del 2019.

“L'unica variabile in grado di incidere sulla situazione di mercato attuale sono i dazi – afferma Nicola Bertinelli, presidente del Consorzio Parmigiano Reggiano – i cui impatti a breve termine si paleseranno dal 18 ottobre. Seguiremo con attenzione la trattativa tra Unione Europea e USA affinché il nostro comparto non si trovi a pagare una bolletta veramente insensata. Lanciamo inoltre un appello affinché si attivi quanto prima il piano di intervento straordinario per evitare che gli effetti dei dazi diventino traumatici per le filiere coinvolte”.

Nel corso dell'assemblea è stata inoltre presentata la nuova campagna comunicazione che sarà in onda a partire da domenica 3 novembre e il piano di promozioni straordinarie in programma nell'ultimo trimestre 2019. L'obiettivo è stimolare la domanda per allocare sul mercato ulteriori 30.000 forme di Parmigiano Reggiano.

“Da questi interventi – commenta il presidente del Consorzio, Nicola Bertinelli - ci aspettiamo di assorbire il colpo di Trump e di stabilizzare la filiera. Un ruolo importante in questo senso sarà svolto dagli interventi dell'assemblea sulle flessibilità del Piano: franchigia al 3%, che assicura risorse invariate per la promo di mercato rispetto al 2019, e un aumento del punto di riferimento comprensoriale alla produzione 2016 pari a 18,23 milioni di quintali”.



eccellenze che ben si sposano con l'affascinante mondo dello champagne.

A fare la differenza in questa terza edizione, che segna un **+15% di affluenza rispetto al 2018**, è il deciso **incremento nelle visite di operatori del settore**. Un ottimo segnale che mostra come l'interesse per lo champagne resti alto, in un trend di crescita pressoché costante dopo la crisi del 2008, che segnò un brusco calo nelle vendite. *“Nel 2008 le vendite di Champagne in Italia, che fino ad allora si attestavano attorno a 10 milioni di bottiglie annue, subirono un crollo a causa della crisi e arrivarono a quota 5 milioni e 400 mila bottiglie. La situazione cominciò a migliorare gradualmente nel 2012, fino ad arrivare ai numeri attuali di circa 7 milioni e 600 mila bottiglie. Se in termini di volumi l'Italia resta un mercato target importante (settimo a livello mondiale, escludendo la Francia), lo è ancora di più in termini di valore, per cui si posiziona in quinta posizione: segno che non solo gli italiani consumano tanto Champagne, ma anche di qualità elevata”* ha commentato **Lorenzo Righi, direttore di Club Excellence**. *“Siamo molto lieti che la nostra intuizione di tre anni fa abbia avuto modo di concretizzarsi e crescere nel tempo, fino ad arrivare ad una manifestazione che possiamo considerare oggi a tutti gli effetti un punto di riferimento a livello nazionale e una delle prime in Europa per tutto l'universo dello champagne”* commenta **Lorenzo Righi, direttore di Club Excellence** e organizzatore dell'evento. *“Mi unisco ai 15 importatori di Club Excellence, che nel 2017 hanno dato vita a Modena Champagne*



Experience e che continuano a renderla possibile, nel ringraziare di cuore tutti coloro che hanno creduto nel valore della manifestazione: dagli espositori ai partner, fino ai visitatori. Senza dimenticare che l'edizione 2019 si è svolta con il patrocinio del Comune di Modena e il fondamentale sostegno della Camera di Commercio di Modena”.



Presto saranno rese note le date della prossima edizione, in programma per **ottobre 2020**.

Per ulteriori informazioni: <http://www.champagneexperience.it>

Club Excellence

*La manifestazione Modena Champagne Experience è organizzata da **Club Excellence**, associazione nata nel 2012 con l'obiettivo di promuovere la cultura della distribuzione, che riunisce quindici tra i maggiori importatori e distributori italiani di vini e distillati d'eccellenza: Sagna SpA, Gruppo Meregalli, Cuzziol Grandivini Srl, Pellegrini SpA, Balan Srl, Sarzi Amadè Srl, Vino & Design Srl, Teatro del Vino Srl, Proposta Vini sas, Bolis Srl, Les Caves de Pyrene Srl, Premium Wine Selection PWS Srl, Ghilardi Selezioni Srl, Visconti 43 Srl, Première Srl.*

Partner di Champagne Experience 2019

Consorzio del Parmigiano Reggiano, Arco Spedizioni, Consorzio Tutela Aceto Balsamico di Modena, Tridente Club, BPER Banca, Consorzio Marchio Storico dei Lambruschi Modenesi, Consorzio Tutela del Lambrusco di Modena, Caffè Molinari, Acqua Filette.





Anche il dr. Righi rivela una certa attesa per le vicissitudini legate alla Brexit perché magari cambieranno alcune logiche di consumo del Regno Unito, storico mercato per i Francesi e che oggi dovrà affrontare inevitabili cambiamenti ma certamente come dice bene Righi, parliamo come per l'Italia di mercati esigenti e maturi che hanno consapevolezza di ciò che bevono e che soprattutto sono disposti a spendere per avere qualità e servizio all'altezza delle loro aspettative.

E' la volta del **dr. Sagna**, presidente del club Champagne Experience e ovviamente esperienza di spessore nel mondo degli Champagne, vini e liquori in generale.

L'eleganza di questo prodotto rappresenta certamente una certezza nella mente dei consumatori ma grazie alla conoscenza e

finalmente
a l l a
diffusione
del perché
questa zona
riesca ad
esprimere
q u e s t e
eccellenze,
t a n t a
attenzione è
diventato
a n c h e
giustificata.



offerto dallo champagne Cristal che veniva prodotto solo tre volte ogni decennio da Roederer, ma che a causa del cambiamento climatico è oggi disponibile nelle annate 2000, 2002, 2004, 2006, 2008, 2009, 2012, certamente un pericolo epocale, ma anche una opportunità per chi deve cercare di cogliere la qualità per generare conoscenza e cultura del vino.

Punto fermo dell'edizione 2019, sembra essere quello di mantenere il riferimento italiano, ricercare cultura del vino e creare valore sulle eccellenze in modo continuo senza sosta. Ma ci sono tante cose che mi solletica il dialogo ed il confronto con queste due persone di esperienza, certamente che si stia creando un format vincente da replicare anche per altri vitigni, forse per altre linee di prodotto dedicate ma al momento nessuno dei due coglie le mie provocazioni perché entrambi rimangono con i piedi per terra e soprattutto restano ben focalizzati sul loro disegno originale, proprio adesso che sono confermate aspettative e il pubblico sta rispondendo come forse mai si poteva auspicare all'inizio.



Riassumendo il concetto in una frase, il dr. Sagna mi rivela come questo sia un periodo difficile ma fra i più interessanti che lui abbia vissuto. Gli chiedo perché e arriva l'esempio lampante

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



[Mulino Formaggi srl](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

FROG.NET

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto



MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra



#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del



colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP** on line.

Con le **Card fedeltà Bronze, Silver e Gold** avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

